

Seconda Meditazione di don Luigi Savoldelli

Due parole solo su questo libretto che finalmente si è potuto scrivere perché il dicastero per la dottrina della fede ha dichiarato che è conforme un po' a quei criteri che sono stati dati dal documento ufficiale su come interpretare i **fenomeni** cosiddetti **soprannaturali**.

Quindi abbiamo scritto questo d'accordo con il vescovo e con gli altri sacerdoti proprio per avere qualche data precisa, un po' di foto, anche per esempio di quel fenomeno che vi ho detto dell'acqua sull'altare e poi una spiegazione del logo che è stato anche quello ispirato a suo tempo dall'alto e alcune delle preghiere che poi sono state pubblicate nel libretto.

Una cosa per dire anche sui **segni** che hanno accompagnato questa vicenda perché i segni sono sempre importanti. Io dico sempre a chi è sposato *“non basta che dici a tua moglie cara ti voglio bene”*, ma se le regali anche qualche diamante ogni tanto ...

I segni sono importanti.

Quindi, quali sono i segni che hanno accompagnato questa vicenda?

Un **primo** è un segno **“personale”** che ha toccato alcuni fedeli e che è quella **lettura della vita delle persone**.

Cosa vuol dire? Vuol dire che Gioacchino in molte occasioni, si accostava a persone conosciute o sconosciute e raccontava a loro le vicende che riguardavano la loro vita personale spirituale.

Magari di molti anni prima e, sempre con uno sguardo di misericordia, mai con il dito puntato... *“Ricordati che il Signore”* ... *“tu mi avevi detto...”* No! Mai! ma semmai per dire *“tu avevi fatto un certo cammino, poi hai sbagliato strada ...*

Quindi questa **lettura della vita delle persone** che davvero è stata molto bella e molto importante per molti che si sono sentiti appunto visti dal Signore.

Attenzione, io dico sempre che **non è il grande fratello** quello che ti registra, che poi se vai troppo forte ti mangia la multa, ma è quello del **Salmo 138**:

“Signore, tu mi scruti e mi conosci.

Tu sai quando mi siedo,

quando mi alzo,

penetri nei miei pensieri.

Anche se vado negli inferi, là tu sei”.

Ci siete andati qualche volta negli inferi? No! ci siamo già andati quando eravamo negli inferi del peccato, della depressione, della solitudine. Quegli inferi lì, anche se vado negli inferi, là tu sei. Quante volte anche noi sacerdoti nella confessione incontriamo gli inferi delle persone.

La **Misericordia di Dio** ti dice anche **negli inferi io ci sono per tirarti fuori** ovviamente, non per farti stare lì così... Quindi questa lettura della vita è un segno che ha toccato molte persone.

Stiamo raccogliendo le loro testimonianze scritte giurate, anche per un fatto giuridico; stiamo mettendo nell'archivio diocesano tutti i vari documenti che riguardano questa vicenda e quindi anche le testimonianze.

Secondo segno è uno visibile a tutti ed è quello dell'**acqua sull'altare**. Ve l'ho già detto, poi nel libretto si spiega bene. Quindi il fatto dell'altare. **Perché sull'altare? Perché l'altare è il luogo centrale in una chiesa.**

Qualcuno potrebbe dire **perché il tabernacolo? È la custodia eucaristica**. È vero, non ci mancherebbe altro... di per sé la custodia eucaristica potrebbe essere anche in una cappella laterale.

Quando la comunità si trova insieme con un **sacerdote** che rappresenta **Cristo Capo**, Cristo **Testa** e i **fedeli** che rappresentano il **Corpo**; Testa e Corpo sono una cosa sola, non possiamo lasciare la testa da una parte e il corpo dall'altra. Quando Cristo si ritrova lì, non so come dire, nella comunità e si celebra l'Eucaristia, ecco, l'altare è veramente il luogo centrale.

In uno dei prefazi di Pasqua si dice proprio che **Cristo è sacerdote/vittima e altare**.

L'altare si bacia; lo baciano i sacerdoti, lo potrebbero baciare anche i fedeli

L'altare non dovrebbe essere come abbiamo fatto noi stamattina, per ovvie ragioni con un tavolo, ma un luogo fisso, di pietra, proprio per ricordare che **Dio è la roccia su cui si fonda la nostra vita e la nostra fede**.

L'altare si incensa, si orna con i fiori, con le luci delle candele. Sull'altare non si dovrebbe mettere nient'altro che il pane e il vino e semmai l'evangelario, ma non può essere un posto dove mettiamo altre cose.

L'altare, ecco, quindi è un segno molto bello, **è un richiamo a noi sacerdoti** anche a come viviamo appunto la celebrazione eucaristica e la cosa straordinaria è che un segno così non si era mai realizzato prima, cioè nella storia della Chiesa.

Io ho chiesto anche a qualche studioso, immagini che hanno lacrimato, immagini col sangue anche statue, ecc. ma, non un altare con dell'acqua.

È stata fatta esaminare dai RIS di Parma, la famosa polizia scientifica, perché si voleva escludere che Gioacchino o qualcun'altro usassero unguenti, olio o altre cose del genere per macchiare, perché uno dice, certo, ti metti in tasca così quando arrivi e tocchi l'altare, e poi: 'già guarda cos'è venuto fuori...'

Il vescovo Coletti fece venire la **polizia scientifica** e **gli esami** che sono custoditi appunto in archivio dicono che il risultato è che sono solo tracce di acqua, nient'altro, **solo acqua**.

Come possa da un blocco di marmo uscire dell'acqua ovviamente non è spiegato dalla scienza.

Un **terzo segno** certamente è anche la **vita cristiana** che è nata attorno a questa esperienza, tra cui in modo speciale le **vocazioni di speciale consacrazione**.

11 sacerdoti, tra cui c'è anche Don Paolo Negrini che è salesiano, che ha seguito e conosciuto bene tutta l'esperienza, adesso è direttore a Forlì **nella scuola dei salesiani**.

Vocazioni femminili alla vita religiosa, missionaria, consacrazione, quindi in un paese di cinque mila abitanti che una ventina di giovani seguono anche una vocazione speciale, beh ditemi se non è un segno e non di poco conto, certamente.

E poi ovviamente anche la vita cristiana in genere. Quindi questi sono dei segni di cui si parla nel libretto e si racconta un po' questa vicenda.

Il tema che mi ha dato Don Ferdinando era l'Eucaristia e Maria Santissima;

sono partito dall'Eucaristia, adesso andiamo a Maria Santissima, quindi siamo alla pagina 5. Le altre cose se avete voglia e tempo leggetele per conto vostro. La prima parte è un po' più narrativa.

Allora, nella preghiera che trovate alla pagina prima quindi a pagina 4, **Santissima Trinità, Amore Infinito**, potremmo anche dirla insieme adesso, così poi la commento una parte soltanto.

La preghiamo insieme:

*Santissima Trinità,
Amore Infinito,
Misericordia traboccante,
Io confido in te!
Che con un lampo della Tua infinita maestà
dai luce all'oscurità del peccato più grande
e dissipi con un lampo le tenebre dell'Angelo ribelle,
che è ferito dalla tua Misericordia che respinse dall'eternità!
Maria, tu Vergine Immacolata,
sei il dono della Misericordia e il riflesso eterno della Sua luce.
Immagine della Chiesa pura e santa, ne sei tu, Oh Immacolata,
la porta che s'apre alla Luce che la illumina.
Tu, figlia del Dio Altissimo,
madre del Suo Figlio, e sposa dello Spirito,
Tempio sublime della Trinità,
schiacci e sconfiggi il nemico che la insidia
e che, impotente, fa guerra ai fratelli di tuo Figlio.
Madre della Misericordia,
figlia della Misericordia,
dono della Misericordia,
porta della Misericordia,
illumina le tenebre che si avanzano
e che si vestono di luce che illumina l'abisso
e sprofonda il cuore dei tuoi figli nell'Inferno!
Vergine Immacolata,
Tu sei colei che ci fu data a Consolatrice
E quale certezza del nostro destino.
Già dall'eternità redenta in Cristo, Immacolata per lui,
aiutami nelle insidie del Nemico.*

Ho fatto stampare un'immaginetta con questa preghiera all' Immacolata e **con l'immagine della Vergine Immacolata che c'è a Maccio**, quindi questa si può mettere là, è gratis naturalmente.

Nella pagina seguente c'è il commento che non ho fatto io, di cosa vuol dire che **'Maria è porta della Misericordia'**. Perché può venire una domanda: ma è **Gesù che ha detto io sono la porta, io sono la via**, *"io sono la porta delle pecore nel discorso del buon pastore"* dice proprio questo.

Per cui, attenzione, noi non dobbiamo confondere le cose, se diciamo che Maria è la porta della Misericordia, insomma, qualcosa non funziona.

Allora, vediamo cosa rispondere. Bene.

*Anche stamane, sono due giorni che si ripete la stessa cosa, che non ho annotato prima perché preso da altre cose del mio lavoro quotidiano, ed è Gioacchino ovviamente che scrive.
L'angelo mi ha detto, Figliolo, Amico mio,*

bello no! che un Angelo ti dica Amico mio. Allora, c'è anche l'altro angelo, quell'altro scritto con lettera maiuscola che è il **demonio**, ma negli scritti il **demonio** viene sempre chiamato **angelo amato**, perché il Signore ha creato tutto per amore.

Tutte le sue creature sono create per amore, che poi si sia ribellato è un altro discorso... se voi avete un figlio ribelle, spero di no! non è che non lo amate più, sperate che torni a casa, non so come dire...lo dico sempre che il Signore un po' si diverte, perché in quegli anni in cui è nato, il cardinale prefetto della Congregazione dei Santi si chiamava Angelo Amato - salesiano - Cardinale Angelo Amato.

Guarda ho visto la nostra Chiesa di Maccio tutta rovinata sembrava cadente con delle crepe. Lì era stato costruito dagli uomini e da alcuni sacerdoti una specie di gradinata perché il terreno davanti all'ingresso aveva ceduto e questi gradini permettevano di risalire verso l'ingresso.

*All'improvviso è comparsa la stessa **Donna Luminosa** che avevo visto con la mia mamma l'altro giorno. Aveva una mano verso la Chiesa e un'altra verso il lato opposto, distesa come sul mondo. Sembrava che la mano verso la Chiesa di Maccio impedisse a questa di crollare.*

Ogni tanto fanno vedere quelli che vanno a Pisa che fanno la classica foto di uno che si mette lontano e che sembra sorregga la torre di Pisa. Ovviamente non è la stessa cosa ... è la Madonna che con la sua mano sorregge la Chiesa di Maccio che sta crollando nonostante qualcuno abbia costruito un recinto per mantenerla.

*Una Voce mi ha detto: «A LEI HO AFFIDATO I MIEI FIGLI!», e comparve una scritta che da tempo non vedevo e che è divenuta preghiera per la nostra chiesa: «**VERGINE IMMACOLATA, ASSUNTA IN CIELO, MADRE DELLA CHIESA, MADRE DELLA MISERICORDIA, PORTA TUTTI I TUOI FIGLI NEL CUORE DI CRISTO REDENTORE, CHE È VIVO IN MEZZO A NOI!**»,*

A questa preghiera poi è stato aggiunto ... **Madre di Dio** ... in un altro scritto

*Poi mi ha detto: «**LEI È LA PORTA DELLA MISERICORDIA, PER LA MISERICORDIA. LA MISERICORDIA ENTRA ANCORA PER MEZZO DI LEI e LEI È SULLA PORTA DELLA CHIESA, di ogni Chiesa, per proteggerla, sostenerla e, QUALE SEGNO DI LUCE, per illuminare la VIA verso suo Figlio, Nostro DIO! Ascoltatela. Con Lei ci si apre alla MISERICORDIA. E qui in questo luogo, Dio ha mandato a Te prima LEI per preparare te e la Chiesa alle Meraviglie di ciò che poi ha fatto qui per tutti. E ora la Chiesa GUARDA A LEI, CHE LA PROTEGGE PER RIAPRIRSI ALLA MISERICORDIA, ALLA SUA VOCE, VOCE DEL VERBO CHE UNA SOLA VOLTA HA PARLATO! ED ORA QUI RICORDA CIÒ CHE ANCHE TANTI MINISTRI HANNO DIMENTICATO: DIO È LA MISERICORDIA E LA NOSTRA REGINA E VOSTRA MADRE È IL MIRABILE SEGNO DI CIÒ! PERCHÉ IN LEI SI È COMPIUTO POI IL SEGNO UNICO: DIO SI È INCARNATO PER RIMANERE CON VOI!**».*

La porta della Misericordia - la Misericordia è Dio incarnato: il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo del mistero del loro amore hanno voluto condividere tutta la nostra vita e il Verbo, la seconda persona della Trinità, che si è incarnato nel grembo della Vergine Maria, si è fatto uomo - lo diciamo ogni domenica nel Credo - lo celebriamo nel Natale - è colui che non solo ci ha parlato di Dio ma, essendo Dio, Dio è uno solo, ci porta dentro la vita stessa di Dio.

lo nella prima osservazione, che non ho letto adesso, ricordavo **il mistero del battesimo**, che è grande, nel Nome - il nome rappresenta la persona - nella Bibbia, nel nome di chi? Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Nel nome di Dio, tu col tuo nome, tu con la tua vita, con ciò che sei e sarai per sempre, sei battezzato, io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Cosa vuol dire **Battesimo** alla lettera? La parola greca **baptismos** vuol dire immersione, io ai bambini dico sempre così, "bambini pensate di essere lì sulle sponde di una piscina, tutti belli pronti con la cuffietta e il costumino, pronti? 1, 2, 3, via! Splash ...Fate un bel tuffo e l'acqua vi avvolge completamente". Ecco, col battesimo noi abbiamo fatto un tuffo, dove? Nella vita di Dio, è una roba che il solo pensiero ci dovrebbe altro che commuovere, nella vita di Dio, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Chi ci ha portato questo è Gesù! il Verbo mandato dal Padre, che ci dona il loro Spirito dalla Croce, da quel cuore squarciato nella Pentecoste e che ci fa entrare nella vita di Dio.

Noi siamo partecipi della vita di Dio.

C'è un canto che si fa di solito in Avvento o a Natale, lo saprete tutti, che inizia con quella strofa che dice *"Dio si è fatto come noi"*, si è fatto uomo, per farci come lui, per farci entrare nella sua vita di Dio."

Ecco, chi ci ha donato il Verbo incarnato? Maria! Maria ha aperto il suo grembo verginale - la festa dell'Immacolata che celebriamo domani - perché il Verbo si facesse carne e lo ha donato attraverso quella via della maternità che fa entrare le persone nella luce.

Si dice che quando uno nasce viene alla luce; ecco Gesù è venuto alla luce, Lui che è la luce, perché noi attraverso di lui potessimo entrare nella Luce. **Maria è la porta**, Dio con noi è entrato nel mondo, il Verbo si è fatto carne, Misericordia infinita e Maria ci indica la strada perché noi ascoltiamo la sua voce e perché possiamo davvero essere quello che lui ha pensato per noi.

Continua la visione di Gioacchino,

Dall'altare della Chiesa vedevo venire giù un fiume di acqua. Ma mi accorsi che esso non scaturiva dall'altare. Di fianco all'altare, sul lato destro, vi era una Croce e, sulla Croce, un Uomo Vivo e Crocifisso. L'acqua scendeva dal suo costato e andava sull'altare e da lì fluiva.

Che bello no? Il Cristo col cuore squarciato, quell'acqua che è quella della luce.

Ma, alzando lo sguardo, vedevo che l'Acqua sgorgava da un altro altare che era in Cielo e, all'improvviso, tutto fu riempito di Luce e Fuoco e, dalla Luce e dal Fuoco, udii una Parola che non si può ripetere!

Vi ho già detto che nelle visioni trinitarie degli scritti c'è sempre questa, **la Luce che è il Padre, il Fuoco che è lo Spirito e la Parola, il volto, che è Gesù.**

Come dire si è messo dalla nostra parte, l'abbiamo letto stamattina. Se Gesù non fosse diventato **parola umana**, se il Verbo non fosse diventato **volto umano** come avremmo potuto conoscere Dio? *Dio che in tanti modi aveva parlato nei tempi antichi per mezzo dei profeti* - scrive la Lettera agli Ebrei, - *ultimamente in questi giorni ha parlato a noi nel Figlio.* Il Figlio è la parola che ci parla e che ci porta nella vita di Dio.

Tutto sembrava vivo perché la luce, il fuoco e questa parola erano viventi. Vidi un seggio sopra l'altare del cielo, vedevo un mantello ma non vedevo il volto di nessuno se non Luce e Fuoco.

Se leggete l'Apocalisse immagini di questo tipo ci sono, no? La gente vede il trono di Dio, vede il mare di cristallo, gli esseri viventi così, ma non vede il volto di Dio.

Nell'Antico Testamento c'è scritto chi vede Dio muore. Non puoi vedere il volto di Dio, non puoi vederlo a meno che Dio stesso prenda un volto di uomo, perché io non posso vedere Dio e non morire e non entrare..., ma posso vedere il volto di un uomo.

Cioè capite che **la vita cristiana è straordinaria, l'esperienza del cristianesimo di un Dio che si fa uomo.**

Noi abbiamo ridotto **il Natale** a che cosa? Ai mercatini, ai regali, al pranzo e alla festa della neve. Cioè questa roba qui è straordinaria, ci sono pagine e pagine negli scritti che parlano del Natale dicendo che è una festa, come dire, di grande drammaticità. Perché il pensare a un Dio che si fa uomo è come - scusate il paragone un po' banale - ma per capire, come pensare che qualcuno di noi che fa il veterinario si fa formica, esattamente. Qualcuno di noi che fa il veterinario vede un formicario che è tutto brulicante e che qualcosa non va, si fa formica per entrare dentro e per...

Allora,

E la donna era lì sulla porta di ogni chiesa,

no, scusate, ho saltato un pezzo,

E allora, dal Seggio, vidi la sorgente dell'Acqua, che era uno con l'Uomo sulla Croce.

quindi la sorgente dell'acqua e l'uomo sulla croce erano una cosa sola, anche se erano distinti.

Noi vediamo che sono tre persone uguali e distinte, si usa proprio questo termine nel Catechismo della Chiesa.

E allora, dal Seggio, vidi la sorgente dell'Acqua, che era uno con l'Uomo sulla Croce. Vidi poi che l'acqua usciva dalla porta della Chiesa di Maccio e, contemporaneamente, da una moltitudine di chiese. «IL SANTUARIO DELLA MISERICORDIA SONO IO STESSO MISERICORDIA. OGNI TEMPIO SULLA TERRA È UNA FONTE DA CUI SCATURISCE L'ACQUA DI CUI IO SONO SORGENTE. OGNI TEMPIO È SANTUARIO PERCHÉ IO SONO IL SANTUARIO, IO MISERICORDIA!», così udii da una Voce simile ad un suono di trombe infinite.

Più volte è stato chiesto **come mai proprio a Maccio è accaduta questa roba qui.**

La chiesa di Maccio non è una chiesa artistica speciale, non è in un posto... come mai proprio lì?

Ecco, una delle risposte è proprio questa, per dirci attraverso una **chiesa normale** che **tutte le chiese sono santuario.** Che bello!

Perché in ogni chiesa dove si celebra l'Eucarestia Dio è presente, la Trinità si manifesta, si celebra il mistero dell'Eucarestia, il battesimo, la confessione... ogni chiesa è santuario. Certo, poi ci sono dei luoghi particolari in cui il Signore si manifesta, dà dei segni speciali. quindi non vuol dire che dobbiamo chiudere i santuari assolutamente, no!

Anzi, probabilmente vanno valorizzati, e anche nel prossimo giubileo. **Andare a un santuario** e anche mettersi in un cammino speciale di grazia e di conversione. Però, detto questo, ogni chiesa è santuario, perché il vero santuario... - *ce n'è uno che è vero di santuario? Uno proprio che rimanda a tutti?* È Gesù! **il vero santuario è Gesù.**

Nel Vangelo di San Giovanni si mette la cosiddetta purificazione del Tempio di Gerusalemme all'inizio del cammino di Gesù. Non è a caso, perché la purificazione del Tempio non è che a Gesù quel giorno gli è girato cinque minuti perché la gente comprava, vendeva... era necessario! Per fare i sacrifici degli animali, cambiare le monete per l'offerta del Tempio, ma era un segno simbolico, per dire che era finito il vecchio Tempio e il nuovo Tempio era Lui, Io sono il Tempio.

Infatti Gesù dirà: *'distruggete questo Tempio e lo ricostruirò in tre giorni. E parlava del Tempio del suo corpo'* annota San Giovanni.

Quando Gesù muore sulla croce cosa accade nel Tempio di Gerusalemme? Si rompe il velo del Tempio, quel velo che copriva il luogo sacro dove, secondo tradizione ebraica, Dio era presente. Come dire? Oh, non cercatemi più lì, adesso cercatemi qui sulla Croce perché nel Mistero della croce ho manifestato il mio Amore, la mia Misericordia, Io sono il nuovo Tempio e qui mi incontrerete. Bellissimo!

Quindi bisogna leggere anche il Vangelo, non semplicemente come degli episodi un po' attaccati insieme l'uno all'altro, ma proprio in questa prospettiva. Bellissimo!

Allora, **Ogni Tempio è Santuario perché Io sono il Santuario e Io Misericordia.**

E la donna era lì, sulla porta di ogni Chiesa, luminosa della luce che riceveva dalla visione del cielo. Vidi allora intorno alla chiesa sotto la gradinata un recinto che gli uomini avevano costruito per contenere l'acqua, perché noi uomini abbiamo sempre l'idea che dobbiamo farlo così, ma l'acqua di questo fiume che cresceva spingeva per andare verso il mare dopo aver irrorato la terra. La donna chiamò dei sacerdoti ma nessuno usciva dalla chiesa.

per aiutarla in questa cosa qui.

Qui è molto bello pensare che ogni volta che entro nella chiesa, **in qualsiasi chiesa, sulla porta c'è...** il sacrista che mi aspetta?! Il prete, perché i preti sono sempre lì sulla porta della chiesa?! No! da voi non funziona così?! Però...

Ogni volta che entro in una chiesa, **sulla porta mi aspetta la Madonna.** Non per dire sono qua io, vieni qua, ma per prendermi per mano e per dire ti porto davanti al Signore, ti porto davanti alla Croce e all'Eucarestia. Che bello!

Si udivano voci ma sembrava che chi volesse uscire fosse prigioniero all'interno della stessa chiesa. Allora, ecco che vidi lo stesso essere dei giorni scorsi uscire dal mare.

Aveva, ecco questa non ce la lascerebbero pubblicare. No, piccola parentesi, qualcuno mi chiederà, mi chiede di solito, ma gli scritti, questi qui, ma dov'è che possiamo prenderli, leggerli? Purtroppo, non sono ancora pubblicabili perché il Dicastero per la dottrina della fede ci ha detto che siccome ogni tanto si parla anche di questo essere che esce dal mare dell'angelo amato e quelle robe lì, insomma, bisogna aspettare e mettere... No comment! Pregate che... ecco No, cioè, mamma mia, **del demonio** si può parlare o no? Si deve parlare! perché se non ne parli quello agisce e ti frega. Vabbè, ok, quindi eccolo qui.

L'essere che esce dal mare. Aveva come il dono di essere presente in più posti e si pose ad ogni angolo circondando la chiesa con numerosi soldati, alcuni dei quali sembravano vestiti da sacerdoti.

Sembravano, eh.

Altri erano invece dei capi alla testa di eserciti che pur volendo aprire le porte della chiesa in realtà cercavano solo di trovare posto per affermare la loro verità. Ciò che lo spirito suscita figliolo è solo da Dio per Dio, per il bene delle creature, ma molti hanno usato del dono per sé, hanno sostituito la loro guida a Cristo e i suoi, - quello lì che è uscito dal mare -, e i suoi scritti alla parola e non sono più con la sposa, essi devono rimanere in comunione.

Cioè, capite, **un rimprovero molto forte** anche per quei pastori che nella Chiesa invece di portare a Gesù, in qualche modo hanno messo sé stessi davanti, hanno rotto anche molte volte la Comunione con la Chiesa e invece di costruire hanno distrutto.

*Ecco allora che l'essere dallo sguardo di luce con tutti i suoi eserciti e i falsi profeti che tradirono il carisma ricevuto scatenavano un **maremoto**. Il mare che doveva essere alimentato dal fiume sembrava ribellarsi allo stesso.*

Come vedete negli scritti ci sono anche **immagini tipiche del libro dell'Apocalisse**, se leggete questo stupendo testo della Bibbia troverete appunto molte volte queste immagini.

*E il mare sommergeva ogni cosa, sembrò ad un certo punto che anche il fiume d'acqua che usciva dalla chiesa fosse sovrastato dal terremoto; tuttavia, **l'acqua del mare non riusciva a raggiungere le chiese davanti alla quale la Donna tendeva il suo braccio.***

C'è un maremoto ma la donna con il suo braccio faceva sì che non entrasse, che non distruggesse la chiesa.

*L'angelo mi disse: Guarda, vedi che l'acqua in realtà non era sommersa dal maremoto ma fluiva sottoterra, sotto la terra inondata dal mare e continuava la sua corsa. Allora la donna chiamò a gran voce «**Uscite, Figli di Misericordia! Arginate con Me l'acqua della Morte! DIO MISERICORDIA È CON VOI!***

*Sembrava che nessuno rispondesse e nessun sacerdote uscisse dalla chiesa e gli uomini morivano, altri si facevano soldati del male. L'angelo mi disse: **Non temere!**,*

è una parola che nella Bibbia ritorna tutti i momenti,

Non temere, ma abbi fiducia. DIO compie ciò che desidera! Ma poiché neanche la sua chiesa lo ascolta il male può avere il suo tempo. L'acqua che vedi sotto il mare è quella che il vicario del Verbo sta incanalando per il trionfo della Misericordia ma chi lo ascolterà? Poi aggiunse conosca ciò che ha detto qui la Misericordia e si incoraggi il gregge. Pastori uscite, liberate quelli che vogliono uscire, coraggio! poi tutto spari.

Signore io confido in te.

Ecco una delle parole che Papa Francesco ci ripete continuamente, **uscite**, il Signore bussa non per entrare che è già dentro, **ma per uscire**, per **portare l'acqua della Misericordia** dovunque.

Maria **porta della Misericordia** perché attraverso di Lei è entrato nel mondo Gesù che è il volto della Misericordia che è colui che ci ha rivelato e donato la Misericordia.

Maria **è il porto della Misericordia** perché sta sulla porta della chiesa continuamente e ci fa entrare, ci conduce da Gesù proprio perché vivendo la Misericordia diventiamo portatori di questo dono grande che è per l'umanità, quell'acqua viva di cui il mondo ha tanto bisogno.

Grazie.

Don Ferdinando: Abbiamo 7-8 minuti per fare qualche domanda io comincio con la prima:...

Anche oggi c'è un maremoto, il male che sembra davvero poter distruggere.

Sta distruggendo soprattutto le tradizioni, il modo di esprimere la fede, ci toglie il coraggio di manifestare che siamo religiosi che crediamo, il soprannaturale ... È interessante che invece l'acqua della vita, quella buona, passa sotterranea per arrivare ad un'altra destinazione.

Quindi diciamo che **la speranza deve rimanere accesa**, perché al di là di quello che costruiamo da un punto di vista materiale, non viene meno certo l'utilità.

Secondo **Non so chi ci darà l'interpretazione di queste visioni**, tu oggi hai letto e ci hai aiutato a interpretare, ma ci sarà poi una possibilità di pubblicarle?

Una prima cosa è quella di dire che **in ogni tempo**, lo dice il Vangelo, ma **ci saranno maremoti**, terremoti, guerre, violenze e così, perché se uno legge quei brani del Vangelo dice è il nostro tempo, sì ma io non c'ero cent'anni fa, ma si legge nella storia, e duecento, e cinquecento, e mille, cioè Gesù ha detto che queste cose fanno parte del cammino della storia, e anche la persecuzione contro la Chiesa. Adesso la persecuzione, almeno per ora, da noi non è con le armi ma da noi è col disinteresse, con il secolarismo, con tutte quelle cose che sappiamo bene. Ma c'è sempre stato, ma la cosa importante è che Gesù ha detto io sono con voi! quando? Tutti i giorni, fino alla fine del tempo.

E questi segni, come questo di Maccio e tanti altri che ho ricordato anche prima, sono tutti segni perché noi a volte ce lo dimentichiamo che il Signore è continuamente presente.

Quindi la speranza di cui parlava Don Ferdinando, è proprio questa, è una certezza, non è la speranza, ... ma chissà se domani sarà bello il tempo..., è la certezza che Dio non abbandona il mondo. Che Dio non abbandona il mondo! quindi che al mattino quando si alza, come dicevo prima, e guarda giù e vede tutti questi disastri non dice: 'ora mi avete stupito, chiudo le finestre e vado via'.

No! anche oggi vi accompagno, vi sono vicino, vi do tutto quello che è necessario per questo cammino. Quindi sicuramente il fatto anche che, in quella preghiera centrale, *Mio Signore e Mio Dio per il dono ...*, si dice *Santissima Trinità, Misericordia infinita, io confido e spero in te!* oggi.

Tra l'altro una cosa importante è anche questa di ricordare che qualcuno all'inizio della vicenda, quando ha visto queste preghiere, le ha prese e le ha un po' trasformate.

Mi ricordo che un confratello aveva scritto *Santissima Trinità, Santissima Trinità, Misericordia infinita, non confidiamo e speriamo in te*. E Gioacchino dice: **'ma no perché ognuno di noi ha un rapporto unico, personale e bello con il Signore. Quindi io confido e spero in te'**.

Io posso dare del Tu a Dio e lui mi vede, mi guarda nel mio intimo, nelle mie ferite. Io confido e spero, - che non è l'io individualistico del mondo d'oggi, io faccio gli affari miei, - ma io non sono un numero di codice fiscale, sono anche quello, ma per Dio io, io, io, col mio nome, il mio nome nel tuo nome che è quello della Trinità.

L'altra cosa, non so dirvi, ci sarà un'interpretazione ufficiale.

Io, se guardo alle altre rivelazioni private, vedo che ci sono studi, che so, vedete Santa Faustina Kowalska; ad un certo punto la Chiesa l'aveva messa da parte; è stato un Papa Polacco, che chiaramente l'ha recuperata. C'è un'interpretazione ufficiale, la Chiesa riconosce la validità dei suoi scritti. Poi tu li leggi, ti servono, li usi; non ti servono, vabbè, puoi anche lasciarli lì; non è che tutte le rivelazioni private che ci sono nel mondo devono per forza essere conosciute. La cosa che più volte anche negli scritti c'è, è che questa rivelazione di Maccio è un po' chiudere il cerchio, non so come dire. Paray le Monial, quindi siamo nel 1600, è la rivelazione del Sacro Cuore, una devozione che, attraverso i Gesuiti, è stata portata, e la Chiesa l'ha fatta sua, stabilendo una solennità, la solennità del Sacro Cuore di Gesù, che abbiamo ancora. Poi le varie apparizioni mariane, Rue du Bac, il 27 di novembre, la data in cui anche il santuario è stato istituito, 1830, poi

Lourdes, poi Fatima, poi, la rivelazione di Santa Faustina Kowalska in cui il Signore ha tessuto come una tela per farci comprendere sempre meglio cos'è la Misericordia, qual è il suo modo di agire, per arrivare un po' al centro del mistero della sua vita, che è la Santissima Trinità, che purtroppo abbiamo messo un po' da parte. Perché ditemi se, a parte queste cose, voi avevate mai fatto prima delle preghiere alla Santissima Trinità? Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, Gloria al Padre e al Figlio e dello Spirito Santo, eppure è il mistero, unità a Trinità di Dio, Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione di Gesù.

Quindi è un riportare quello che è il centro della vita cristiana al centro, per cui spero che la Chiesa davvero possa accogliere anche questo dono e possa farlo con noi.

Basta, abbiamo finito.